

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-65
Telegrammi AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

La crisi nelle campagne dell'Emilia Un importante Convegno colonico

Forse la colpa è tutta di questi umili e modesti pastori della fissa che non sanno decidersi ancora a far procedere o a seguire i loro Congressi da coreografiche manifestazioni di parata, con l'indispensabile sventolio di bandiere e clangore di trombe. Il contadino, e soprattutto il contadino bolognese, ha il torto di supporre che il problema della parte, della vita di chi non non abbia bisogno di stamburelle e di reclame per attirare a sé. Eppure, e specie in questo tremendo periodo di crisi, l'attenzione interessata del pubblico.

È stroncata di netto. Si ritorna all'antico. Nel contadino rivive il passato tragico e doloroso di una vita di miseria, di umiliazione e di stenti, riappare il barone, il balivo, l'arbitro della vita e della morte, che sfrutta e deruba, affama ed insensibilizza. E per esso i coloni accumulano nel cuore l'odio che i loro padri sentirono irrefrenabile per le staffilate e l'onta cui li sottoponeva l'arido.

Peggio ancora, erede, che la desolante situazione artificiosamente creata nella Provincia attraverso una serie inenarrabile di violenze e di delitti, sia tanto nota alle autorità politiche ed alla stampa, che un Convegno indetto dai produttori dell'industria agricola debba apparir subito come un fatto di prim'ordine. Non solo, un primo, energico tentativo di richiamo alla realtà, che ognuno dovrebbe dovuto considerare d'una necessità imperiosa prima che le cose precipitino fatalmente, e la rovina si appalesi irreparabile. Hanno avuto torto i contadini bolognesi. L'autorità non si può guerdar conto di uno stato di fatto che, non unificabile, con la propria ignoranza e leggerezza agevole, non può valutare le tremende responsabilità e colpe che le derivano dall'aver inconsapevolmente forse il provocato lo sfascio dell'economia agricola della Provincia. La stampa si è letta di disquisizioni teoriche o si perde nella cronaca minuta e trita, triste e unificabile di vendite, di scollazioni, di rapresaglie, della violenza quotidiana, i problemi della terra, che sono quelli della vita per tutti, sono abbandonati al plesso dell'importanza morale e politica che rinvigoriscono, rinvigoriscono i funzionari, indebiti, impacciati nelle miserevoli funzioni di giornalismo, ma giornalisti cui è fatto obbligo il stipendio e di carriera tener sulle quarte, e non più scettici o ripetere le solite accuse o contumelie superficiali e biliose nei confronti dei quali gli agrari amano nascondere il loro programma di sopraffazione e di inganno e fuorviare l'indagine del pubblico.

Così si contadini, e ai contadini calano, è affidata oggi, in pieno fervore patriottico, l'alta e suprema difesa della patria per il popolo italiano. Malgrado tutto e contro tutti. Ed allo sforzo nazionale che compiono per squarciare l'artificioso velo di meditate menzogne e di false e chimeriche illusioni con cui il padronato ottiene gli occhi del pubblico, i contadini bolognesi debbono superare da soli i più tremendi assalti, le più invincibili ed ostinate resistenze. Dal fascismo che lancia ed abbatte, terrorizza ed inasprisce le borgate, all'autorità politica che l'equivoce più insidioso in coraggio e perpetua, l'immoralità dei violenti tollerare e difende.

Il Convegno colonico del 3 gennaio è il primo di una serie che la classe lavorativa della Provincia terrà in seguito per la salvaguardia dei propri interessi minacciati, per la tutela disperata dell'esistenza collettiva, che gli agrari agguerriti e dilaniati dal Governo lasciano compromettere e pregiudicare con una leggerezza colpevole.

Quattrocento rappresentanti hanno arditi fatto l'analisi nuda e spietata dell'infame situazione creata nella Provincia: le terre sabbiate dal padronato, non onestamente lavorate, perché la disoccupazione così provocata dagli agrari trascina i proletari a ribellarsi ad a venditori; i coloni defraudati del loro lavoro, privati delle più essenziali necessità; la coltivazione dei fondi abbandonati dai proprietari condirettori delle aziende agricole, mentre vedono esaurirsi miseramente i loro sforzi per assicurare i raccolti, sentono in se stessi spegnersi ogni fiducia, ogni amore alla terra ed al lavoro.

E' lo sfacelo materiale e morale della mezzadria, è la debacia miserabile di tutti i valori umani, di tutti i rapporti sociali. Una nulla tempestosa e caotica, in cui tutte le energie si sprofondano, tutte le energie cadono: domani il fallimento, il deserto nelle campagne, la fame nelle case.

La società minata alla base con la svalutazione d'ogni norma contrattuale, e la resurrezione dell'obbroscio e pericoloso diviso: la forza fa legge. Le terre abbandonate ed incolte, la miseria, la perdita dei raccolti, l'odio che dilaga nei casolari, la ribellione che covava sotto la cenere.

La patria è servita! Il Convegno colonico ha analizzato con fermezza e coraggio la situazione. I contadini tutti della Provincia di Bologna hanno dichiarato nel modo più esplicito e solenne che la tragedia imminente di frode e di violenze abbatte sulla mezzadria non riuscirà giammai a piegarli ad una sola rinuncia, peggio ancora a tollerare la violazione dei contratti firmati; il capitato provinciale è l'ubergio più saldo ed infrangibile della loro esistenza; è la salvezza dell'istituto mezzadrile, è il pegno di redenzione della terra. Ed i contadini bolognesi si batteranno oggi, domani, sempre, finché avranno vita, finché avranno anima per l'applicazione integrale di tutte le norme contrattuali.

Un bel sinistro gioco è stato iniziato dalla proprietà terriera contro la vita e il pane di tutti. La classe dei contadini combatte oggi una battaglia che da sola offre la prova della moralità e della coscienza proletaria: « per l'onestà contrattuale e per la produzione ».

Non transizioni, patteggiamenti, compromissioni umilianti ed equivocate, che sanno di coartazione e di frode, che si suggerono con l'incendio e col bastone! La proprietà s'è addimostrata indegna di ogni fiducia, incapace di ogni moralità, insensibile di ogni sacrificio: ha tradito la nazione, ha tradito i lavoratori.

Ed hanno gridato al Convegno: « con voi, compagni, sempre con voi, per il nostro capitato, per i nostri contratti, per la nostra libertà e la nostra vita! ». Mezzadri, banchi, rossi e gialli, mordono tutti la stessa catena, soffrono tutti la stessa frode.

Sotto la foglia... Abolite i giurati!

Ci diamo in braccio alla reazione anche noi. Una volta all'anno! Eppoi è di moda! Come i calzoni a sottana e i cappelli ad ombrello.

Lasciateci a casa, a mungere le vacche, a mietere la ghiaia, a scrivere degli emarginati; lasciateci alla pigra ed oscura vicenda della loro vita, alla innocenza dei loro spiriti, alla fiamma del focolare, alla ceraceola o alle maniche di lustrino. Non li spaurite di minacce e non li tramortite di rimorsi. Che cosa c'entrano loro nel gran dramma?

Un chiarimento

Attendendo il risultato delle indagini di polizia non abbiamo voluto entrare nella intricata discussione che gli altri giornali svolgono, perché non vediamo quale efficacia dia una diluita cronaca di supposizione contraddittoria, alla ricerca dell'assassino.

Un fiero ordine del giorno dei gaisti di Bologna

I gaisti di Bologna, riuniti in assemblea generale straordinaria la sera del 12 gennaio 1922, veduta la relazione della rappresentanza del personale in merito alle trattative corso con i componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda comunale del gas, mentre ravvisano nell'atteggiamento tenuto per anni dall'Amministrazione, e di conseguenza l'abolizione dei patti sanciti attraverso il concordato-organico-regolamento l. 6 gennaio 1920;

Quella che succede da tempo all'Ufficio del gas verso l'attualità stessa della relazione. La serie dei commissari più o meno regi che scendono per i rampi della Eccellenza suprema Vittorio Ferrero, compie espressioni di personale interpretazione di quella che fu per noi la prerogativa di lavoro.

Fra i coristi bolognesi

I coristi e le coriste bolognesi, aderenti alla Federazione corale italiana (Sezione di Bologna, formata dai Gruppi Euridice, Entero, Orfeonico e Fenestrate) sono invitati all'importantissima assemblea, che avrà luogo domani mattina, domenica, alle ore 10 precise, nella sala della Società corale Euridice, via degli Angeli 16, g. e.

Comunicati e convocazioni

Leggiate gli studenti di medicina e chirurgia. L'agitazione degli studenti di medicina in protesta del provvedimento che toglierà alla Clinica medica il prof. Bartolo Nigrisoli, uno di quei pochi cioè che sotto a illuminata personalità scientifica recano animo profondamente filantropico, prosegue compatta.

Lo "stile" della reazione

Le cronache dei giornali cittadini ci informano che a S. Agata l'altra sera i carabinieri del luogo hanno proceduto all'immediato arresto di due socialisti che si erano permessi di rivolgere qualche appunto ad alcuni fascisti.

Dopo l'assassinio di Mario Biavati

I drammatisti partecolari dell'assassinio di Mario Biavati sono noti. Il delitto ha destato profonda impressione in città dove il defunto Biavati era conosciuto come per la larga attività politica di un tempo e per quella commerciale di ora.

Un chiarimento

Attendendo il risultato delle indagini di polizia non abbiamo voluto entrare nella intricata discussione che gli altri giornali svolgono, perché non vediamo quale efficacia dia una diluita cronaca di supposizione contraddittoria, alla ricerca dell'assassino.

Un fiero ordine del giorno dei gaisti di Bologna

I gaisti di Bologna, riuniti in assemblea generale straordinaria la sera del 12 gennaio 1922, veduta la relazione della rappresentanza del personale in merito alle trattative corso con i componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda comunale del gas, mentre ravvisano nell'atteggiamento tenuto per anni dall'Amministrazione, e di conseguenza l'abolizione dei patti sanciti attraverso il concordato-organico-regolamento l. 6 gennaio 1920;

Feroce aggressione in un caffè

Giovedì sera, verso le ore 18, il disoccupato Tabarroni Primo di anni 42, abitante in via Andrea Costa 189, si trovava in un Caffè di via Belvedere. Improvvisamente entrarono quattro dei soliti giovanotti e ignoti i quali si diressero risolutamente verso il Tabarroni cui chiesero cosa stava facendo e cosa cercava.

I pericoli di chi lavora

Lo spazzacamino Farina Davide di anni 17, mentre accudiva ieri alla pulizia di un camino di via Saffi, cadeva da una altezza di circa 3 metri producendosi lesioni gravi al capo e contusioni alla gamba destra.

CONCERTI E SPETTACOLI

CONTAVALLI. — Ieri sera la Compagnia filodrammatica degli impiegati civili, ha recitato con successo La resa di Berg-op-koorn. Ervano alla sede le prove dell'Orfeonica per l'esecuzione corale della grande imminente serata dantesca, con Ermene Zaccaroni al Teatro Comunale.

Che bel sogno!

Intorpidito dal freddo e dal male, tutto assorto e assomato, si tace un rosignolo su uno stecco nudo. E sogna. Sogna la primavera. Che bel sogno! E disse, all'atto, desiderando.

Sacra tutela

Debbono occuparsi del piccolo vasello, che un mal senso di fatica e di politica pone spesso contro amministratori ed amministrati, in nome della maestà della legge, contro quasi lo spreco dello virtuosismo, contro le manovre che ne fanno i suoi naufragi.

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

PICCOLA CRONACA
Non mancate di ammirare
Maria Walcamp
e le sue audacissime imprese. MARIA WALCAMP è l'impareggiabile protagonista del colossale dramma di avventure:
Il Quanto Rosso
che ottiene al Cinema Teatro Stenioso, in Corso Vitt. Emanuele, il più strepitoso successo.
In balia di un Mostro
è la terza grandiosa serie che da oggi rimane in programma fino a Lunedì 18.
Per martedì 17 Gennaio, la quarta serie:
Pericolo Mortale

Al Cinema Garibaldi ricordate che Saetta, l'acrobata mondiale, è sempre Saetta. Saetta il simpatico, bonissimo del pubblico, ogni protagonista del colossale capolavoro:
Saetta e il Club dei Cluffi
Al Cinema Teatro Vrestino una nuova avventura di Jack, l'atleta impareggiabile, protagonista di
Jack sotto il peso di una colpa
Le più splendide avventure, le più emozionanti scene.
Sempre nuovi e grandiosi trattenimenti di Varietà e attrazione.

Al Cinema Comandò, un forte e nuovissimo dramma di grandi avventure
Inutile Delitto
protagonista Warren Gasto, la vera attrice instancabile americana nel suo meraviglioso e imprevedibile avventure.
Nuove attrazioni. Nuovi debutti di varietà.

Città di Sampierdarena
È aperta una gara a trattativa privata per la concessione dell'impianto ed esercizio di fabbrica di ghiaccio e celle frigorifere nei locali sotterranei del Civico Matitino. A richiesta l'Ufficio Municipale consegnerà a chi intenda concorrere, la pianta dei locali e la norme generali cui dovrà essere informata la concessione. Le offerte dovranno essere presentate alla Civica Segreteria entro il 13 Febbraio 1922.
Sampierdarena, 7 Gennaio 1922.
Il Sindaco GARDOLFO.

Dottor C. MUTTINI, Specialista Malattie della Pelle, Venere, sifilitiche. Perfezionista Università ed Ospedal Parigi. 1042 Signore, Bambini. 1428 e 1921 Osp. Imp. Milla, Studenti. Via Bagutta, 18 (Corso Venezia).

CEROTTO
Anche i forti ricorrono al prezioso cerotto per liberarsi prontamente da ogni dolore.

BERTELLI
Anche i forti ricorrono al prezioso cerotto per liberarsi prontamente da ogni dolore.

VENEREPELLE
Cabinetto Medico per la cura delle malattie veneree-sifilitiche. Dirigente dell'Umbra di Amico. VIA SENATO 2

Al Calmiere del Cielo
Via Farini - Angolo Mazzini
Farete i vostri migliori acquisti di:
ACCESSORI
per cicli di ogni specie.
PNEUMATICI
di tutte le marche e misure.
VELOCIPEDI
di marca e con la massima garanzia.
da L. 395 in più

PILLOLE PALLIDINE
Guarescono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Gorino - Alessandria

MALATTIE VENEREPELLE
SIFILIDE
Cesare Tenca
VIA AGNELLO 6 MILANO
IMPORTANTE: IL DIRETTORE DELL'ANTICO E PRELIMINARE GABINETTO FONDATA DAL DOTT. CESARE TENCA
IL PUBBLICO A NON CONFONDERSI QUESTO GABINETTO ANCHE SE PRESENTA LA CROCE ROSSA E QUELLA DELLA SANITÀ SECONDO IL MARCHIO DI S. SEVERO
DIFFIDA
VIA AGNELLO 6
PER EVITARE ERRORI E CONFUSIONI - PER VISITE E CONSULTE SCRITTE - DIRIGERSI O SCRIVERE SOLOAMENTE IN VIA AGNELLO 6 - MILANO, E NON PRESSO FARMACIE

SOTTO LA REAZIONE

Solidarietà alle vittime politiche
Plauso all' "Avanti!"
MEZZOLARA, 12
La Lega operai lavoratori della terra riuniti in numerosa assemblea, prima di sciogliersi deliberò di inviare, in segno di protesta contro la borghesia, che si valde di tutte le armi per opprimere gli innumerevoli sfruttati, un saluto di solidarietà all' "Avanti!", che per proletariato combatte e vince tante battaglie; e a tutti i carcerati della ragione che mista tanto giovane esistenza di lavoratori, colpevoli di combattere civilmente per un avvenire di giustizia, di libertà e di lavoro.

Ente Autonomo dei Consumi

Nei nuovi locali in Via Gargiolari N. 8 - lett. A e B si è iniziata la liquidazione per fine stagione di tutte le rimanenze invernali
A PREZZI RIBASSATI
Gardine pura lana, 105 cm. L. 18.— il m.
Fantasia pura lana per vestaglie, 130 cm. 18.—
Chievot bleu pura lana pesante, 140 cm. 22.—
Double face lana per pajeot, 140 cm. 25.—
Fiarella cotone stampata, 80 centimetri 3.95
Fiarella cotone double face, 100 cm. 5.50
Fantasia cotone per vestaglie, 100 cm. 6.75
Madapolam Scozia, 80 cm. 3.50 ecc. ecc. ecc.

Il Reparto Scampoli e articoli di Straleto

offre inoltre alla Clientela un vasto assortimento in scampoli di drapperie, lanerie, cotonerie e biancherie e in articoli di maglieria

A PREZZI D'OCCASIONE

Il Reparto Calzature dispone di un ricco rifornimento di calzature per uomo, donna e ragazzo
A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
I Consumatori previdenti, prima di fare i loro acquisti altrove, per avere ciò che desiderano al minor sacrificio possibile, visitino
Il Reparto Manifatture e Calzature dell'Ente Autonomo dei Consumi